

PERFORMATIVE 06

Torna al MAXXI L'Aquila il festival dedicato alle pratiche performative con 50 appuntamenti gratuiti tra arte, musica contemporanea, danza, poesia, teatro, elettronica e sperimentazione scenica

11-13 settembre 2026 | MAXXI L'Aquila

maxxilaquila.art/performative06/ | [@maxxilaquila](https://www.instagram.com/maxxilaquila) |

L'Aquila, 08 Settembre 2026 – Per tre giorni il **MAXXI L'Aquila** si trasforma in un laboratorio aperto dedicato alla performance contemporanea: **dall'11 al 13 settembre** torna per la sesta edizione il festival **Performative**, che porta negli spazi di Palazzo Ardinghelli artisti italiani e internazionali, performance dal vivo, concerti, installazioni, incontri e progetti partecipativi completamente gratuiti.

Curato da **Fanny Borel** e **Oscar Pizzo** e realizzato grazie al sostegno di **ALES S.p.A.** con il patrocinio del **Comune dell'Aquila**, il festival si rinnova con il tema **COMBINATORIE** pensato per celebrare la commistione tra i diversi linguaggi artistici, invitando il pubblico a costruire il proprio personale percorso tra gli eventi e gli spazi del Museo.

Per la prima volta, infatti, **Palazzo Ardinghelli diventa il cuore unico** e pulsante della manifestazione: un palcoscenico diffuso in cui si susseguono oltre 50 appuntamenti, tra musica contemporanea, danza, poesia, teatro, video arte e sperimentazione scenica. Performative 06 si offre al pubblico con un programma culturale ampio e variegato, pensato per una fruizione libera e personale dell'esperienza scenica; il pubblico è infatti invitato a costruire il proprio percorso tra le sale del Museo, scegliendo tra i diversi appuntamenti da seguire e modulando i tempi della visita, senza itinerari prestabiliti né necessità di prenotazione, grazie ad un continuo flusso di performance – alcune anche in contemporanea - che dalla mattina alla sera abitano il museo.

In programma alcuni importanti omaggi: da **Philip Glass**, gigante del minimalismo musicale, che nel 2027 compirà 90 anni, al compositore, pianista e artista visivo **Daniele Lombardi** a 80 anni dalla sua nascita, a **Ziad Antar**, videoartista e fotografo libanese.

Accanto alle opere di vere icone dell'arte e della musica - **John Cage, Jimmie Durham** – e di affermati artisti quali **Lucinda Childs, Shirin Neshat, Steve Reich, Hiroshi Sugimoto, Achille Perilli, Giorgio Battistelli, Toti Scialoja, Jacob TV, Michele Pogliani**, trovano spazio proposte di artisti di nuova generazione come **Anagoor, Pierre Jodlowski, Andrea Riccio, Camilla Barbarito, Matteo Di Genova, Bedirhan Dehmen, Rà di Martino, Sirine Fattouh, Vittorio Montalti, Diana Anselmo, Dj Trixie** tra gli altri.

Performative 06 propone anche momenti di approfondimento sui temi del contemporaneo con protagonisti della scena culturale e artistica italiana e internazionale come **Valerio Aprea, Ziad Antar, Giorgio Battistelli, Andrea Cortellessa, Roberta Vacca, Vittorio Montalti e Flavia Massimo, Marco Brandizzi, Diana Anselmo, Simone Gozzano**. Ampio lo spazio riservato a opere video, molte delle quali provenienti dalla collezione MAXXI. Arricchiscono poi il festival alcuni interventi espositivi che propongono al visitatore le partiture visivo-musicali di **Daniele Lombardi** e le fotografie di archivio del **Living Theatre**.

Una perla rara la "Sala dei Metronomi" nella quale sarà possibile godere dell'ascolto del *Poema sinfonico per 100 metronomi* di **György Ligeti** nell'allestimento originale previsto dall'autore.

Performative 06 conferma, la collaborazione con l'**Accademia di Belle Arti dell'Aquila**, rafforza quella con il **Conservatorio Statale di Musica "A. Casella"** e inaugura quella con il **Teatro Stabile d'Abruzzo** e l'**Università degli Studi dell'Aquila** partner di un progetto di workshop di **Slam Poetry** a cura di **Matteo Di Genova** ed **Eleonora Fisco**, e del workshop di **Ariele Vincenti** che trae ispirazione dalle poesie di **Toti Scialoja**.

UFFICIO STAMPA MAXXI

Flaminia Persichetti

Sofia Li Pira, Francesca Spatola +39 06324861 | press@fondazionemaxxi.it

UFFICIO STAMPA MAXXI L'AQUILA Elisa Cerasoli +39 3891509739 | pressaq@fondazionemaxxi.it

PERFORMATIVE 06

Il Programma

Venerdì 11 settembre alle 20 il festival apre con un'anteprima nella corte del Museo affidata al compositore **Giorgio Battistelli** e al suo *Il combattimento tra Orazi e Curiazi*. A seguire, il duo **Metonimia**, formato da Carlo Giampaolini e Matteo Leoncini, presenta sempre nella corte il live set immersivo *Contiguo continuo*.

Sabato 12 settembre la giornata inizia con una nuova esecuzione de *Il combattimento tra Orazi e Curiazi*. Dalle 15 ciascuno potrà esplorare le sale di Palazzo Ardinghelli creando un proprio percorso - senza un programma prestabilito o un itinerario obbligatorio - attraverso le tantissime performance che si susseguono e si alternano nelle sale del Museo per l'intera durata del festival, scegliendo in totale autonomia come viverle, anche entrando e uscendo più volte nelle due giornate, riscoprendo gli spazi del museo interamente dedicato al festival.

Sul mezzanino, il video della Collezione MAXXI Arte di **Vladimir Nikolić** mette in relazione il corpo dell'artista con le immagini digitali della nostra quotidianità.

I celebri *12 Études* di **Philip Glass** prendono vita invece, tra musica, danza e videoarte, attraverso una selezione di lavori di **Lucinda Childs**, **Anagoor**, **Shintaro Hirahara**, **Philip Miller**, **Llewellyn Mnguni**, **Shirin Neshat**, **Michele Pogliani**, **Hiroshi Sugimoto** prodotto da **MP3 Dance Project** e **Change Performing Arts**.

La ricerca musicale contemporanea è al centro anche di *Time & Money* di **Pierre Jodlowski** e *Silence Must Be* di **Thierry De Mey**, entrambi eseguiti da **Giulia Lo Giudice**; in *Temazcal* di **Javier Álvarez**, interpretato da **Vittoria Di Grazia**, il suono delle maracas si intreccia con i materiali elettronici in un paesaggio ritmico attraversato da culture, tempi e luoghi differenti. **Andrea Riccio**, tra i nomi più originali del giovane pianismo italiano, interpreta le leggendarie *Sonatas & Interludes* di **John Cage**.

A ottant'anni dalla nascita, il festival rende inoltre omaggio a **Daniele Lombardi**, protagonista della riscoperta delle avanguardie musicali del Novecento: è di nuovo **Andrea Riccio** ad eseguire in prima assoluta due sue composizioni, mentre alcune tra le più significative partiture visivo-musicali del ciclo *Costellazioni* sono presentate negli spazi del Museo. Il programma comprende anche *Drumming* di **Steve Reich**, eseguito dagli studenti del Conservatorio Statale di Musica "A. Casella" dell'Aquila, e *Toccata* di **Francesco Filidei**, affidata ad **Andrea Riccio**. Completa questo nucleo *Popular Context* di **Matthew Shlomowitz** che combina suoni quotidiani, registrazioni e musica in un'esperienza ironica e sorprendente. La seconda delle grandi sale barocche del piano nobile ospita in loop il potente video *A Proposal for a New International Genuflexion in Promotion of World Peace*, in cui l'artista **Jimmie Durham** performa una sorta di rito gestuale, una azione universale di pace e perdono.

Nella Sala della Voliera, live nella giornata di sabato, l'ensemble del Conservatorio "A. Casella" presenta *Three Tales* di **Steve Reich e Beryl Korot**, opera multimediale articolata intorno a tre momenti cruciali della storia del progresso scientifico - Hindenburg, Bikini e Dolly - e interpreta *Attica* di **Frederic Rzewski**, potente denuncia della violenza istituzionale e omaggio alle voci degli oppressi.

Il percorso include inoltre due video della Collezione MAXXI: *August* di **Rä di Martino** ed *Entre les ruines* di **Sirine Fattouh** e una selezione di fotografie tratte dall'archivio del **Living Theatre**, conservato nella collezione del MAXXI.

Nella Sala Video sono presentati *PIC* di **Luigi Ceccarelli**, **Fortunato Depero** e **Achille Perilli**, e *The News* di **Jacob TV**, opera multimediale che combina musica dal vivo e frammenti video attraverso la tecnica degli *speech grooves*, trasformando le voci della comunicazione televisiva in composizione musicale.

Un centinaio di metronomi abita un'intera sala in cui dialogano l'affascinante *Poema sinfonico per 100 metronomi* di **György Ligeti** e il video *Metronome* di **Ziad Antar** artista libanese a cui è dedicato anche un focus che raccoglie suoi lavori video su performance musicali e ritmiche: *La Marcia Turca*, *The Little Boat (Il Était un...)*, *Tambourro*, e *WA*.

Nella Sala Polifunzionale del Museo prende vita il progetto di **Camilla Barbarito** con gli studenti dell'**Accademia di Belle Arti** dell'Aquila *La foresta di voci* a cura di **Gianni Moretti** e **Silvano Manganaro**: un laboratorio performativo dedicato alla voce come strumento di relazione e presenza corporea, in cui improvvisazione, ritmo e armonia collettiva trasformano lo spazio e coinvolgono il pubblico.

La collaborazione con l'**Università degli Studi dell'Aquila** e il **Teatro Stabile d'Abruzzo** trova espressione nei progetti *Nel nonsense la parola è alla prova del nulla* di **Matteo Di Genova ed Eleonora Fisco**, laboratorio di poetry slam e *spoken word poetry* ispirato alle filastrocche surreali di Toti Scialoja, e *Carpa che ama l'arpa* del regista **Ariele Vincenti**, che dalle poesie di Scialoja fa emergere uno zoo di gesti e vocalità strambe e perplesse.

Da Piazza Santa Maria Paganica parte nel pomeriggio di sabato la performance collettiva itinerante *La*

MA

Museo nazionale
delle arti del XXI secolo

L'AQUILA

conferenza degli uccelli di **Bedirhan Dehmen e Silvia Di Gregorio**. Ideato da **Silvia Di Gregorio** il progetto porta in scena l'omonimo poema persiano di **Farid al-Din 'Attar** attraverso la restituzione di laboratori partecipati di danza, teatro e creazione di maschere. La serata di sabato prosegue in piazza con il set di **dj Trixie**, che intreccia house, elettronica e sonorità contemporanee tra ritmo e sperimentazione.

Domenica 13 settembre Oscar Pizzo omaggia il compositore d'avanguardia Cornelius Cardew con una intensa esecuzione di *For Cornelius* di **Alvin Curran**. Nella stessa giornata in programma anche due *conformance*, momenti a metà tra conferenza e performance: *Autoritratto in tre atti* di **Diana Anselmo** che esplora il tema dello sguardo attraverso l'esperienza del proprio corpo (con servizio di interpretariato LIS) e *Il (vero) problema di questo paese* di **Valerio Aprea**, monologo paradossale sui mali d'Italia che sfocia in una riflessione comica sulla realtà del Paese.

Completano il programma gli incontri tra pubblico, artisti, curatori e ospiti, che in questa edizione coinvolgono **Ziad Antar, Giorgio Battistelli, Andrea Cortellessa, Roberta Vacca, Vittorio Montalti e Flavia Massimo, Marco Brandizzi, Diana Anselmo, Simone Gozzano**.